

## Se la chat di classe diventa un inferno

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Settembre 2018



**Possono essere utilissime o trasformarsi in un inferno per i malcapitati genitori: sono le chat di classe**, che in questo periodo, dopo i primi giorni di scuola ricominciano a intasare telefonini di molte mamme e pochi papà. Prima che si arrivi a bloccarle per legge perché fonti di stress e confusione nelle informazioni (com'è successo a inizio settembre a Monte San Savino – Arezzo – per scelta dell'assessore comunale alle politiche educative), è bene ricordare alcune regole non scritte del galateo web. Per preservare l'utilità dello strumento ed evitare fastidiosi malumori.

### RESTARE SUL TEMA

La chat di classe **permette di scambiarsi velocemente e in modo gratuito informazioni utili che riguardano l'intera classe**, serve soprattutto in caso di assenze o per i genitori che non sempre possono portare o riprendere i figli a scuola e che così rimangono informati sugli avvisi e le informazioni circa riunioni o iniziative che riguardano la scuola o la classe.

### EVITARE DIVAGAZIONI

Quindi è **bene attenersi al tema ed evitare di condividere messaggi a catena, foto o video graziosi, inviti alle feste** di compleanno o altre informazioni che non siano strettamente legate alla vita di classe o della scuola o che non interessano tutti i genitori. Ad esempio, **se il messaggio da diffondere deve raggiungere solo un gruppo di genitori, creare un'altra chat specifica, oppure utilizzare la funzione "broadcast"**, per inviare lo stesso messaggio a diverse persone.

### NIENTE MESSAGGI VOCALI

Pratici da inviare, risultano scomodi per chi li riceve, specie in chat con molte persone. Da evitare.

### LIMITARE LA PRODUZIONE DI MESSAGGI SIMILI

Se qualcuno condivide un avviso o un'informazione utile, non serve che ciascuno manifesti la propria gratitudine con un messaggio. Benissimo creare empatia, ma senza che si trasformi in spam. Due o tre "like" sono più che sufficienti. **Se invece la chat si intasa di messaggi con poca utilità diventa meno leggibile e per tanto poco utile**, con il rischio che in mezzo alla sfilza di emoticon e ringraziamenti si perda poi la comunicazione davvero importante.

### ORARI E NOTIFICHE

Sarebbe meglio cercare di **mandare i propri messaggi in chat in orari "da ufficio"** o comunque non a notte inoltrata, perché qualcuno manitene accesa la suoneria anche di notte. Dall'altra parte, per evitare scocciature e non solo di notte, **può essere buona regola silenziare le notifiche** per poi controllare la chat solo nei momenti in cui non crea problemi.

### NIENTE POLEMICHE

Qualcuno potrebbe avere la tentazione di usare la chat per lamentarsi di un determinato episodio o di un insegnante. Inutile dire che è bene evitare questo tipo di iniziative, di proporle o di prendervi parte. Né per alimentare, né per sedare. **Eventuali problemi o incomprensioni vanno sempre gestite chiarendo direttamente con i docenti o durante le assemblee dei genitori di persona**. Quindi, piuttosto, contattare direttamente i rappresentanti o i docenti per un colloquio.

## LA CHAT NON SOSTITUISCE DIARI E LIBRETTI

Altra tentazione comune, specie quando l'insegnante è presente in chat, è quella di postare messaggi diretti ai docenti per giustificare un'assenza, comunicare un ritardo o chiedere spiegazioni personali. Nulla di più sbagliato: **esistono ancora diari o libretti e persino registri elettronici per rendere trasparenti le comunicazioni scuola-famiglia**. La chat dei genitori ha un'altra funzione, quella di facilitare lo scambio di informazioni tra genitori, anche se l'insegnante partecipa al gruppo.

## MODERATORE

Potrebbe essere utile condividere le regole della chat alla prima assemblea di classe (quando di solito viene creata) e magari **individuare un moderatore che si faccia carico di ricordare le regole, con garbo e senza polemica**, in caso qualcuno usi la chat in modo inopportuno, anche se con buone intenzioni.

di [bambini@varesenews.it](mailto:bambini@varesenews.it)